

LESUEUR JEAN FRANCOIS

Compositore e teorico della musica francese

(Drucat-Plessiel, Abbeville, 15 II 1760 - Parigi 6 1837)



Fanciullo cantore ad Abbeville nel 1767 e ad Amiens nel 1774, nel 1779 era maestro di Cappella della cattedrale di Seez (Savoia) e poi dei Saints-Innocents di Parigi, dove terminò gli studi musicali.

Fu maestro di Cappella a Digione nel 1781, a Le Mans nel 1783 ed a Tours nel 1784, ritornando poi a Parigi, dove dal 1786 fu maestro di Cappella di Notre-Dame.

Osteggiato per la spregiudicatezza delle sue innovazioni (esecuzioni a grande orchestra di musiche sacre), lasciò Parigi nel 1788, per farvi ritorno soltanto nel 1792.

Dal 1795 fu ispettore del Conservatorio, nel quale insegnò composizione dal 1818 al 1825, formando nella sua scuola gran numero di compositori di fama, tra cui Gounod, Berlioz ed A. Thomas.

Dal 1804 fu inoltre maestro di Cappella di corte.

Compositore dalla fantasia accesa, assetato di novità, si trovò a suo agio soprattutto nel teatro, al quale diede alcune Opere che raggiunsero enorme popolarità.

Il suo stile riflette il fuoco delle passioni che agitavano durante la rivoluzione l'animo dei parigini, ed egli può essere a buon diritto considerato il più significativo rappresentante musicale di tale periodo.

Di carattere retto e battagliero, ebbe vivaci contrasti con i superiori e si adoperò perché nel Conservatorio venisse rivolta particolare cura all'insegnamento della musica teatrale.

Le partiture delle sue Opere prevedono spesso orchestre gigantesche e grandi masse corali, per esprimere i temi eroici da lui prescelti.

Per l'uso di certe sezioni di strumenti, come anche per la particolare cura timbrica, può essere considerato il più diretto precorritore di Berlioz.